

Il vecchio e il mare

Il vecchio pescatore tutto solo
stava spesso seduto sullo scoglio
colla canna da pesca nella mano
a rimuginare i suoi pensieri.

Spesso il galleggiante della lenza
rimaneva immobile nella corrente
dove l'onda era mossa
da una vivace brezza.

Un volto rugoso dai bianchi capelli
era la familiare immagine
di quel vecchio paziente e tenace
dalla pesca infruttuosa.

Scrutava l'azzurro; e il riverbero del sole
specchiava il suo bagliore sull'acqua
donando a quel tratto di mare
tutti i riflessi dorati.

Le voci concitate del borgo
che sorgeva poco distante
gli giungevano sommesse e confuse
col lieve rumoreggiare del mare.

Passare intere giornate assorto
era quasi un pretesto innocente
per vivere a contatto del mare,
per respirare il suo profumo,

per sentirsi totalmente coinvolto
da quell'avventurosa esistenza
dove la vita è tutto,
dove il tutto è niente.

Adesso quel vecchio non c'è più,
non siede silente sullo scoglio
a leggere nei suoi pensieri;
ha chiuso gli occhi per sempre

su quell'accecante riflesso:
quel luccichio dorato del sole,
è stato l'amore, grande una vita,
di quel vecchio per il mare.